LAVORO, Tiscali vende frequenze del 5G a Fastweb: appello per la tutela dei lavoratori

Date : 31 Luglio 2018

Ieri, l'accordo commerciale da *150 milioni di euro* tra **Tiscali e Fastweb** per la cessione della piena proprietà dello spettro in *banda 3,5 Ghz*, che consentirà l'accesso a lungo termine allo spettro per il *5G*, con il quale l'azienda svizzera punta a *"diventare il primo operatore convergente, aggiungendo al vantaggio sulla fibra anche quello sul mobile, grazie alla migliore tecnologia disponibile"*, come ha sottolineato **Alberto Calcagno**, amministratore delegato di Fastweb,

L'azienda sarda, fondata da **Renato Soru**, ora unico azionista sardo della società divenuta russa, sotto la guida dell'Ad **Alex Kossutta**, che già nel 2016 aveva venduto a **Fastweb** il ramo d'azienda *Tiscali Business*, ha ceduto anche il ramo d'azienda *"Fixed wireless access",* che comprende 836 torri e circa 34 lavoratori, di cui la maggior parte a *Perugia* ed una decina a **Cagliari**.

"Questa operazione rischia di essere devastante per il futuro delle 650 famiglie sarde di Tiscali – ha spiega **Tonino Ortega**, segretario generale della **UilCom Sardegna** - *Siamo molto perplessi anche perché manca un piano industriale che delinei la strategia di Tiscali per garantire l'occupazione futura dei suoi dipendenti. Vorremmo sapere inoltre come verranno utilizzati i circa 150 milioni di contropartita di questa operazione*. *Serviranno per garantire un futuro all'azienda sarda oppure solo per appianare i forti debiti che come è noto ammontano, tra banche e fornitori, ad oltre 300 milioni di euro?*".

I **dubbi del sindacato** nascono anche per l'atteggiamento, considerato "aggressivo", di **Fastweb in Sardegna**: "*Dopo la cessione della gara Spc nel 2016* – ha aggiunto **Ortega** – *con l'acquisizione delle frequenze 5G Fastweb continua per la seconda volta a spolpare dal punto di vista industriale l'azienda più importante della Sardegna nel settore Telco: si prendono senza scrupoli le infrastrutture e il core business ma non si tiene minimamente conto del futuro dei lavoratori in una regione caratterizzata da un altissimo tasso di disoccupazione*".

La **UilCom Sardegna** si rivolge al *ministro allo Sviluppo economico*, **Luigi Di Maio**, alla *Regione Sardegna* e alle segreterie confederali nazionali per evitare che *"questa operazione commerciale rappresenti la fine del sogno partito nel 1998 con la creazione di Tiscali".* L'acquisizione sarà perfezionata il prossimo novembre: il tempo per garantire l'occupazione dei lavoratori di Tiscali c'è. *(red)*

(admaioramedia.it)